

16329

21

Torino Oratorio,  
5 ottobre 1923



Cari Confratelli,

Ieri sera, alle ore 20, rendeva a Dio l'anima sua semplice e buona il confratello professso perpetuo

## Brugnetti Andrea

Da parecchio tempo, la malferma salute gli faceva temere prossimo il suo fine. Ed a questo si andava preparando col miglior raccoglimento, quasi presago di quanto gli sarebbe accaduto.

Nato a Sorisole, in provincia di Bergamo, da pii genitori, che gli instillarono nel cuore il santo timor di Dio, giovanetto, entrò nel seminario diocesano, ove compì lodevolmente i corsi ginnasiali e filosofici, caro ai Maestri che speravano farnè un degno ministro di Dio. Costretto poi da crescente sordità a troncargli gli studi, tornò al paese per gestire un'azienda che il padre, improvvisamente mancato, gli aveva lasciato. Ma il Signore lo chiamava a vita perfetta. Ed egli, ravvisando il suo volere in un rovescio di fortuna, a 26 anni, chiese ed ottenne di entrare nella nostra Pia Società.

Compiuto il noviziato nella casa di S. Benigno, ed emessi i santi Voti nel nostro Oratorio di Torino, qui trascorse tutta la sua vita di religioso nella pratica fedele e costante della regola, in qualità di aiutante infermiere. E come tale, per trent'anni circa egli spiegò tutta la sua carità fraterna nel disimpegno dei più delicati ed umili uffici verso gli ammalati, a cui fu prodigo di ogni attenzione.

Esatto e delicato nel compiere i suoi doveri di religioso osservante, ubbidiente in tutto sino allo scrupolo, pio di una pietà soda, godeva nell'ascoltare la divina parola detta dal pulpito, o sulla lettura di cose ascetiche.

E ieri, primo venerdì del mese, aveva chiesto la grazia di una morte santa.

E santa si può dire la sua morte, benchè repentina, perchè al mattino, nella pratica devota dell'esercizio della buona morte, confessatosi e comunicatosi, l'aveva chiesta al Cuore di Gesù, ed alla sera, due ore prima che una sincope lo strappasse alla vita, aveva voluto ancora vedere il sacerdote.

Iddio misericordioso gli avrà già concessa la mercè del servo buono e fedele; se ancora non l'avesse ottenuta, gliela affretteremo coi suffragi, con le preghiere che per lui innalzeremo pel vincolo di carità che tutti ci unisce nel nome santo del padre nostro D. Bosco.

Pregate anche per me, che mi professo

aff.<sup>mo</sup> in C. J.  
Sac. LUIGI COLOMBO

*Dati pel necrologio.* Nato a Sorisole (Bergamo) il 3 febbraio 1864. Fece il noviziato a San Benigno nel 1891. Emise i voti perpetui il 29-1-1896. Morto a Torino-Oratorio, il 5-10-1923.

